



Leader nell'edilizia.

38

SETTIMANA

RA - SPORT



scarpitta

CENTRO STUDI E RICERCHE  
C.S.I.  
VIA LIDO DI VENERE 1  
91100 TRAPANI TP

# TRAPANI *nuova*

**Ex sindaci  
in coro:  
"le finanze  
risanate da noi"**

pag. 4

**14 miliardi  
per rifare  
la funivia  
per Erice**

pag. 7



## Nel cappio degli usurai

ANNO 33 (NUOVA SERIE) - N. 36 - GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 1974 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO ZAVUO - DCSP/17/0449/07/3081/102/88/LG (078) - ISSN 00411777 - L. 1.200

## Nel cappio degli usurai

38

**S**E É VERO quello che ci hanno raccontato, che un'anziana signora che anni fa arrotondava le sue entrate lucrando sui prestiti che faceva alle vicine di casa si lamentava perché, dovendo a sua volta pagare interessi ritenuti esosi alle banche, non poteva stabilire tassi più bassi, si ha l'esatta dimensione di quello che è il fenomeno dell'usura in questa città. Un fenomeno tanto diffuso quanto accettato da chi, per ignoranza o perché non in condizione di accedere alle fonti ufficiali di credito, addirittura lo ha visto come una ciambella di salvataggio per la sua precaria situazione economica. Gli strozzini quasi dei benefattori. Le stesse indagini finora svolte da Carabinieri e Guardia di Finanza, che hanno portato all'arresto, la scorsa settimana, di dodici "cravattari", hanno messo in luce un mosaico sconvolgente con una miriade di tasselli composta da



strozzini di mestiere, bancari, titolari di finanziarie, mediatori, imprenditori, gioiellieri e poveri disgraziati costretti a loro volta a diventare procacciatori di clienti per cercare di alleviare una posizione debitoria dalla quale non riuscivano a venire fuori. Gli inquirenti, al momento, tacciono su altri nomi e sui risultati delle ottanta e più perquisizioni di abitazioni e di aziende che hanno effettuato contestualmente agli arresti della scorsa settimana. Qualcuno si è lasciato scappare: "abbiamo scoperto una miniera". Ma oltre all'usura potrebbero emergere altre

responsabilità di carattere penale: sono stati rispolverati pure i fascicoli relativi agli incendi dolosi subiti dal capitano Toruccio D'Angelo, ex assessore comunale, presidente del Bacino di Carenaggio, ed il cui figlio Enrico è socio della Socefin, una finanziaria oggetto di perquisizione, e da Pietro Alberti, presidente della stessa finanziaria e componente di quella famiglia di gioiellieri (gli altri sono Vito e Francesco) nei cui negozi sono state effettuate altre "visite" degli investigatori, così come nell'ufficio di un loro parente, Nicola Bonifacino, funzionario di banca. E i 42 avvisi di garanzia? In qualche caso un fatto tecnico per potere procedere alle perquisizioni, in qualche altro, invece, proprio un avviso che si sta indagando...

*Massimo Infusino*

TRAPANInuova

SETTIMANALE FONDATO DA NINO MONTANTI - AUT. TRIBUNALE DI TRAPANI N. 147 DEL 30/11/1978

DIRETTORE RESPONSABILE GIACOMO DI GIROLAMO  
CONDIRETTORE ENZO GIACALONE  
SEGRETARIA DI REDAZIONE CINZIA BIZZI  
REDAZIONE VIA DELL'OLMO 36 TRAPANI  
TEL. 0923/27819 - FAX 0923/20001

EDITRICE LARIS S.R.L.  
CONC. PUBBLICITÀ AEMME  
VIA PANTELLERIA 19 TRAPANI - TEL. (0923) 549511  
PROGETTO GRAFICO RICCARDO PARISI PER GRAPHIS  
FOTOCOMPOSIZIONE GRAPHIS VIA PASSO ENEA 19 TRAPANI  
STAMPA LITO-TIPOGRAFIA NUOVA RADIO  
VIA C.TE A. PEPOLI 54 TRAPANI  
TEL. 0923/23425

ISSN - N. 00411779 - C/C POSTALE N. 12619912 - ABBONAMENTO ANNUO L. 40.000

TARIFE PUBBLICITARIE COSTO MODULO (MM 42 X 30) L. 100.000 (COMMERCIALE)  
L. 170.000 (GIUDIZIARIE, APPALTI, GARE, FINANZIARIE, RICERCA PERSONALE QUALIFICATO)

ASSOCIATO UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

**Ti sei mai chiesto perché le informazioni dei giornali sono giudicate molto più utili di quelle fornite da altri mezzi pubblicitari?**

**Perché i giornali locali sono l'unica fonte di informazione che raggiunge i consumatori quando sono effettivamente disposti a comprare.**

**TRAPANInuova**

*Il settimanale che ti aiuta a vendere di più.*

# Nessuna denuncia, ma si sapeva...

NATALE PARRINELLO

**N**ON È CERTO una scoperta degli ultimi giorni. A Trapani il fenomeno dell'usura ha da sempre trovato terreno fertile ed il fatto che se ne sia parlato solo ora è stato determinato solo dai recenti arresti. Anche se nessun commerciante mai ha denunciato alle associazioni di categoria il problema, anche se il telefono verde istituito qualche anno fa per segnalare i casi di estorsione ed usura ha squillato solo pochissime volte. Oggi i rappresentanti delle associazioni dei commercianti non si meravigliano più di tanto. Secondo la Confesercenti, almeno un commerciante su cinque, a Trapani, deve scendere a compromessi con gli usurai. Perché? Celeste Selinunte, segretario provinciale della Confesercenti, delinea un quadro preciso, in cui si individuano i tratti di una economia ad un passo dal tracollo. "Un commerciante ogni quaranta abitanti - dice - è troppo. Ecco perché sorgono le difficoltà. Magari si spendono decine di milioni per rimodernare il negozio e poi non si riesce a fare fronte ai pagamenti. Le banche - aggiunge - hanno da qualche tempo stretto i cordoni, per cui l'accesso ai finanziamenti è diventato sempre più difficile. Ed allora cosa si fa? E' ovvio che la gente è costretta a rivolgersi altrove". E' un problema generale, secondo Selinunte, che porta inevitabilmente al proliferare degli strozzini. E punta il dito contro lo Stato, assente anche in questo caso, contro le pretese degli Enti previdenziali che richiedono sanzioni a suo parere esagerate alle imprese che non pagano entro i termini previsti i contributi. Ma ci sono anche altri problemi. E li pone in evidenza Giovanni D'Aleo, presidente del gruppo Giovani Imprenditori dell'ASCOM. "Ci sono troppe aziende -

dice - in cui alla scarsa professionalità si aggiunge la mancanza di mentalità associativa. Non bisogna dimenticare, invece, che l'essere inseriti in una associazione è una garanzia in più per accedere ai prestiti bancari. Troppo spesso da noi ci si inventa imprenditori senza alcuna preparazione".

Ma non è, a suo parere, un problema localizzato. Casi di usura si sono registrati in ogni parte d'Italia. "Certo - aggiunge - nella nostra realtà una serie di attività illegali attecchisce con più facilità. Qui c'è il problema grosso del riciclaggio del denaro sporco. Una domanda da porsi è perché qui vi sono tanti sportelli bancari? Non c'è certamente un'economia così florida da giustificarli...Ma se oggi le banche hanno maggiori restrizioni esiste sempre l'esigenza di fare girare il denaro in un circuito parallelo a quello istituzionale. Ecco perché ci sono e ci sono state tante pseudo - finanziarie..." Giovanni D'Aleo pone in evidenza anche un'altra questione: "Le imprese non sono strozzate dall'usura - dice -. Semmai è il cattivo funzionamento della macchina burocratica che, allungando i tempi, costringe spesso gli imprenditori a dover far fronte ad enormi debiti". Soluzioni? D'Aleo è poco fiducioso, afferma che è nell'indole umana ricorrere a prestiti, anche a tassi inaccettabili, per avere un po' di liquidità. Selinunte invece chiede una legge: "Abbiamo raccolto più di cinquantamila firme - dice - ed è nostra intenzione proporre una legge che riesca a difendere dalle violenze chi è costretto a ricorrere a questi finanziamenti fuorilegge".

## Culla

Da vice sindaco di un Comune montano come quello di Erice, è proprio il caso di dire che Tullio Sirchia, insieme alla sua compagna Sandra Tedesco, ha scelto un bel nome per il piccolo giunto pochi giorni fa ad

allietare la loro casa. Il neonato si chiama, infatti, Marino. Con lui, dunque, d'ora in poi, il papà politico dovrà riuscire a conciliare gli impegni montani con quelli...marini. Auguri ai neogenitori.

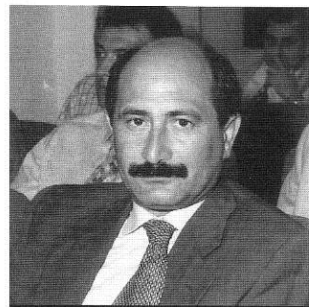
*Da TV BANK indagine sull'ascolto delle televisioni - mese di Maggio, relativamente alle emittenti che hanno superato la soglia di rilevanza.*

<b>TELESCIROCCO</b>	274.700
<b>RETESEI</b>	99.160
<b>ALPA UNO</b>	88.440
<b>R.T.C.</b>	42.880
<b>ANTENNA UNO</b>	20.100

Questi dati oltre a confermare il ruolo di Telescirocco nel panorama televisivo siciliano (quarto gruppo in assoluto) evidenziano anche l'importanza del dato relativo all'ascolto (unico esistente nel mercato, visto che Auditel si occupa dei Network nazionali) in riferimento alla economicità dell'investimento.



# Ex sindaci in coro: «le finanze risanate da noi»



Il sindaco di  
Trapani  
Mario  
Buscaino

GIACOMO DI GIROLAMO

**S**I SONO INCONTRATI per caso davanti al ristorante Ai Lumi. Da quando non fanno più politica attiva, di tempo per dedicarsi alle passeggiate alla Loggia ne hanno parecchio.

Michele Megale era diretto a Piazza Generale Scio, dove ha sede il suo giornale "Il Cantachiaro", ed aveva sottobraccio un altro ex sindaco di Trapani, il professore, anzi preside, Enzo Augugliaro (stavano parlando dei bei tempi quando la corrente caniniana della Dc dettava legge); Erasmo Garuccio, ex sindaco pure lui, era invece in compagnia di Nino Crivello, ex assessore alle finanze (stavano parlando dei bei tempi quando la corrente morotea della Dc dettava legge), entrambi diretti alla zona del porto peschereccio un tempo loro feudo elettorale e comunque centro dei loro interessi, anche affettivi, visto che è la zona che ha dato loro i natali e dove vivono tuttora loro amici e parenti.

Al quartetto si è aggiunto ben presto un altro ex, Paolo Pollina, pure lui in transito per il Corso, diretto verso la stessa piazza Generale Scio per raggiungere il suo vecchio "capo" Cesare Colbertaldo.

Paolo Pollina si era accorto dei quattro soltanto all'ultimo momento. Era sovrappensiero: stava pensando ai bei tempi quando la corrente andreottiana della Dc dettava legge.

Tutti e cinque hanno trovato un punto comune di un dialogo dai toni sempre più accesi: le dichiarazioni rese dal vice sindaco Franco Di Paola ad un' emittente locale e ritenute offensive nei confronti della "vecchia" classe

politica che sarebbe stata tacciata di incapacità gestionale, anche per quanto riguarda l'organizzazione del personale, in ordine segnatamente all'assessorato alle finanze, cuore pulsante del comune di Trapani.

E' nota, d'altro canto, una controversia aperta tra nuova classe politica e vecchia classe burocratica del Comune. Ma ritorniamo ai "nostri" cinque.

Se si siano effettivamente incontrati per caso e che abbiano concertato alla Loggia di andare in delegazione a fare le loro rimostranze al sindaco Mario Buscaino non è certo. Quello che è certo è che queste rimostranze ci sono state e che sono state fatte da tutti e cinque quegli ex amministratori comunali.

A Mario Buscaino hanno ricordato che bene o male le finanze del comune di Trapani sono state assestate con i piani di risanamento varati dalle amministrazioni che hanno preceduto già la sua prima esperienza di sindaco, tant'è che non sarebbe stato necessario ricorrere ad un mutuo di 12 miliardi che era stato deciso di contrarre con la Banca del Popolo, tesoriere municipale, per il ripianamento di talune situazioni debitorie.

Trapani sarebbe quindi uno dei pochi comuni siciliani ad avere intrapreso da tempo e per tempo la strada del risanamento tracciata peraltro da normative regionali e nazionali proprio perché quasi tutte le municipalità italiane negli anni '80 si erano trovate finanziariamente in grosse difficoltà.

Quali risposte il sindaco Buscaino abbia dato - e se le abbia date - non è dato sapere, così come non è dato sapere se a Buscaino almeno quattro dei cinque presenti abbiano ricordato di avere votato per lui e per la sua giunta in sede di ballottaggio.

Lo si saprà, o comunque lo si potrà intuire, a seconda degli atteggiamenti che in futuro Buscaino terrà con i suoi assessori. Soprattutto se "tirerà le orecchie" a coloro i quali parleranno troppo male della classe politica che li ha preceduti. Buscaino che, e questo non c'è bisogno che ce lo ricordi nessuno, fin dalla sera della sua elezione a primo cittadino di Trapani si definì espressione di un centro - sinistra.

4

**DOMUS**  
IMMOBILIARE

VIA A. DIAZ 80 MARSALA  
TEL. 0923/951775

**VENDESI**

**Marsala** zona Lido Signorino 400 mq. di terreno vicino al mare.

**Marsala** via Dei Mille locale di 400 mq. piano terra divisibili più scantinato.

**Marsala** via Roma negozio 400 mq. + 400 mq. di scantinato.

**Marsala** C/da Ponte Vecchio baglio vinicolo.

**Marsala** villetta 400 mq. + 2.500 mq. di terreno.



# Una proposta unitaria per il piano sanitario



Antonino Casamento, commissario straordinario delle UU.SS.LL.

ENZO GIACALONE

**A** CONCLUSIONE delle iniziative intraprese fin dallo scorso mese di agosto dal Presidente della Provincia Regionale di Trapani Carmelo Spitaleri e recentemente anche dal prefetto Vincenzo Mele in difesa delle esigenze sanitarie di questo territorio, pesantemente penalizzate dalla bozza di Piano sanitario Regionale, si è svolta una conferenza di servizio per dibattere le osservazioni ed avanzare le motivate proposte migliorative. A questa interessante iniziativa, indetta dai promotori con l'intendimento di formulare una proposta complessiva ed unitaria di revisione migliorativa della bozza di "piano" si è pervenuti dopo l'intensa attività di coordinamento delle proposte di base, condotta dal presidente Spitaleri e dall'assessore provinciale Domenico Messina per evitare, come di fatto sono riusciti ad evitare, sostenuti anche dall'ordine del giorno votato all'unanimità dal consiglio provinciale nella seduta del 13 ottobre, di arrivare al confronto regionale disuniti e con proposte inizialmente incentrate solo sulla inaccettabilità dei parametri per la determinazione dei posti letto ospedalieri. Relatore ufficiale delle osservazioni alla bozza di piano Sanitario regionale è stato il dottor Antonino Casamento, commissario straordinario delle UU.SS.LL. provinciali. Rispettando il tetto della spesa sanitaria regionale il relatore ha spaziato dalla maggiore elasticità dell'articolazione del "piano" al miglioramento della dotazione dei posti letti ai sette presidi ospedalieri presenti nel territorio provinciale, pari complessivamente a 1.650 posti da una maggiore chiarezza sui distretti di base alla denominazione di ospedale di area del nosocomio di Castelvetro, oltre a quello di Marsala; dal mantenimento dei servizi esistenti alla istituzione di servizi di riabilitazione ed emergenza caratterizzando, in sintesi, l'ipotesi migliorativa dell'assistenza sanitaria nel territorio trapanese in termini qualificativi e specialistici dei servizi da erogare all'utenza.

Al dibattito sono intervenuti quasi tutti i partecipanti alla conferenza approvando l'ipotesi di proposta complessiva con approfondimenti e suggerimenti chiarificatori su specifici argomenti.

Le osservazioni, integrate dai suggerimenti scaturiti dalla conferenza, hanno così assunto il cri-

ma dell'unitarietà.

L'obiettivo perseguito da Spitaleri e Messina e condiviso dall'intero Consiglio provinciale è stato, quindi, raggiunto.

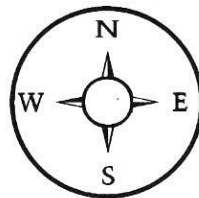
Al confronto presso l'Unione Regionale delle Province Siciliane, potranno essere sostenute con maggiore forza contrattuale le esigenze sanitarie del territorio trapanese.

Anche le organizzazioni sindacali provinciali dei lavoratori, CGIL/CISL/UIL, nell'apposito convegno svolto, hanno definito l'azione di protesta e di proposta per incidere nella eliminazione delle penalizzazioni contenute nella bozza del "piano" nei confronti degli operatori e dell'utenza della sanità.

*Molti, anche d'inverno, non vogliono rinunciare ai sapori del mare.*

*Molti, quest'inverno, non perderanno...*

*La Bussola*



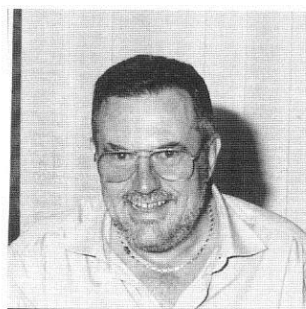
**Ristorante - Pizzeria**  
**LA BUSSOLA**

Tutto pesce senza ordinare - frutti di mare - gustosissime pizze.  
**Ideale per matrimoni e banchetti.**

Aperto tutto l'anno e tutti i giorni della settimana, tranne il lunedì.

Ristorante - Pizzeria "LA BUSSOLA"  
Piazza Riviera 1 - tel. 0923/971389 - Cornino (Custonaci)

# “Dopo la rapina sarà difficile ricominciare”



Michele Morfino

ENZO GIACALONE

**M**ICHELE MORFINO non ne vorrebbe parlare. Taglia corto sui particolari dell'azione criminosa perpetrata ai suoi danni per non scavare sulla propria ferita che sanguina ancora per il mare che è stato fatto soprattutto ai propri cari.

Quattro delinquenti incappucciati ed armati lo hanno tenuto, assieme alla sua famiglia ed a quella del cognato, sotto sequestro a scopo di rapina dalle 19,30 di mercoledì 19 ottobre alle 3 del mattino successivo. I ladri, oltre ad avere svuotato i due appartamenti, hanno derubato tutti gli oggetti preziosi della gioielleria Morfino per un valore di 150 milioni di lire.

“Dieci anni fa - ricorda Morfino - esattamente l'11 novembre 1983, la sera di San Martino, attraversando il centro di Catania assieme ad un collega rappresentante, diretti a Taormina per impegni di lavoro, fummo rapinati. Fu un atto delinquenziale perpetrato in pochissimi minuti, quasi fulmineo. Ma allora me lo buttai alle spalle con la volontà di ricominciare, pensando all'avvenire dei miei figli”.

“Non sarà facile, invece - aggiunge -, cancellare dalla memoria le otto drammatiche ore vissute in mano ai sequestratori. Ed ancor più difficile sarà ricominciare, non solo perché ho dieci anni in più sul groppone, ma anche perché i ladri mi hanno portato via tutto”.

Michele Morfino ha cinquant'anni, è sposato, ha due figli.

Gestisce da nove anni la gioielleria intestata alla moglie e da vent'anni lavora nel settore, avendo iniziato come rappresentante di oggetti preziosi. Ma è un uomo eclettico Morfino. Il suo hobby è il teatro, a cui si dedica con passione essendo animatore della compagnia dialettale “Amici di Nino Martoglio”.

E da pochi mesi è anche il presidente del consiglio comunale di Valderice. “Non avevo mai voluto avvicinarmi alla politica - dice -. La consideravo sporca, poco corretta.

Poi, in occasione delle elezioni amministrative di giugno, sollecitato da un gruppo politico locale di progressisti, mi sono convinto a scendere in lizza per contribuire, a quel punto, al rinnovamento della classe politica ormai corrotta”.

E' stimato Morfino. E proprio le doti di equilibrio e di senso di responsabilità che la maggior parte dei suoi concittadini gli riconosce lo hanno portato a ricoprire la massima carica consiliare con la elezione a presidente del consiglio comunale.

E proprio domenica scorsa Michele Morfino è ritornato, anche se per pochi minuti, a rivestire il suo ruolo, nel corso della seduta del consiglio, convocata con carattere di urgenza dal vice presidente Caterina Messina, per dibattere sulla recrudescenza di atti malavitosi di inaudita gravità e richiedere l'attivazione con estrema urgenza di tutte le opportune iniziative volte a garantire una costante vigilanza sul territorio valdericino, in particolare nelle ore notturne.

Morfino ha ringraziato, attraverso i colleghi consiglieri, la moltitudine di cittadini che gli hanno manifestato piena solidarietà per la terribile esperienza vissuta. Ma ha tenuto a fare una precisazione: “Perché non sorgano equivoci - ha detto - si sappia che la riunione straordinaria del consiglio non è stata solo una manifestazione di solidarietà nei miei confronti. La ripresa degli atti criminali nel territorio di Valderice e la dimensione assunta da questi fenomeni delinquenziali, che hanno determinato un clima di crescente preoccupazione nella cittadinanza, avevano indotto il sindaco Giacomo Tranchida, già nella prima decade di questo mese, a richiedere e sollecitare la presenza costante sul territorio comunale delle forze dell'ordine per la prevenzione dei crimini”. “E debbo confessare - ha aggiunto - che i posti di blocco effettuati nel territorio valdericino li avevo interpretati quale risposta a quelle sollecitazioni, pur valutando quel tipo di servizio certamente idoneo a reprimere le violazioni al codice della strada, ma non adeguato a prevenire gravi atti di criminalità che, di solito, è risaputo, vengono perpetrati durante le ore notturne”.

6



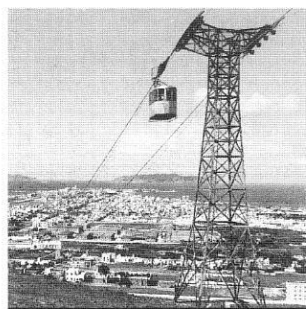
OGNI SABATO SU  
**TELE SCIROCCO**  
ALLE ORE 20,30  
**DIRETTA  
BASKET  
DI A2**

**ONORANZE  
FUNEBRI**

SERVIZIO COMPLETO  
A MENO DI 3.000.000  
TEL. 0336/696291-547456  
NOTT. 24877

CENTRO VERDE

# 14 miliardi per rifare la funivia



**E**SATTAMENTE AD UN ANNO e mezzo dall'avvio dei primi contatti fra Comune di Erice e Azienda Siciliana Trasporti sul ripristino della funivia di Erice potrebbe finalmente essere messo nero su bianco già nei prossimi giorni.

Il Sindaco della Vetta Mario Poma, che aveva posto tra gli obiettivi del proprio programma amministrativo proprio la ricostruzione della funivia, è stato infatti alacremente impegnato nelle ultime settimane a raggiungere un'intesa con l'AST.

Dal canto suo il Presidente del Consiglio Comunale, Laura Montanti, che era stata tra i promotori dell'iniziativa, ha già convocato (d'intesa con il Sindaco) una Conferenza dei Capi Gruppo consiliari dalla quale dovrebbe uscire una bozza di deliberazione per il consiglio avente per oggetto il ripristino dell'impianto funiviario di Erice.

Scartata l'ipotesi della costituzione di una società mista fra enti pubblici e privati (che era stata criticata nel corso di una conferenza di servizio convocata pochi mesi fa dall'ex Presidente della Provincia Enzo Russo e promossa dal presidente della Camera di Commercio Roberto Adragna), il Comune della Vetta sembra orientato a seguire la strada più semplice ed immediata. Quella, cioè, dell'affidamento in concessione all'AST del servizio di trasporto previa realizzazione dell'opera.

In sostanza sarà l'AST, e non il Comune, a dovere occuparsi della ricostruzione dell'impianto, mediante pubblico appalto e dopo aver ricercato e acquisito i necessari finanziamenti. (Il costo dovrebbe aggirarsi intorno ai 14 miliardi). Soltanto dopo la realizzazione della funivia l'AST otterrà la concessione dell'esercizio e della sua gestione, per un periodo più che ventennale. Secondo le intenzioni dell'Amministrazione ericana il progetto dovrà comprendere anche la realizzazione di ampi parcheggi.

La avventurosa ipotesi del trenino a cremagliera viene così definitivamente abbandonata con buona pace di quanti, soprattutto gli ambientalisti e "Italia Nostra", avevano giustamente posto in rilievo il notevole impatto

ambientale di tale costosissimo progetto. Per altro un pronunciamento favorevole alla funivia è recentemente giunto da parte del Consiglio Regionale dell'Urbanistica: nel parere reso lo scorso giugno (ma notificato proprio in questi giorni al Comune di Erice) con il quale si restituisce il Piano Regionale Generale prescrivendone la rielaborazione totale, gli esperti dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente definiscono affrettata la proposta di definitivo abbandono della funivia, osservando che essa potrebbe essere ripristinata con spese contenute. Quindi, adesso, non sussiste neppure il problema della diversa previsione nello strumento urbanistico.

Probabilmente il punto nodale del "problema funivia" rimane quello del reperimento dei finanziamenti. C'è di buono, su questo punto, che un'apposita legge regionale, la n. 68 del 14/6/1993, prevede tra i trasporti pubblici locali di interesse regionale gli impianti funiviari di Erice e di Taormina e li ammette ai contributi di esercizio e di investimento previsti dalla stessa legge.

Favorevolmente al sostegno dell'iniziativa si era comunque espresso, nel luglio 1993, l'allora Assessore al Turismo on. Sebastiano Spoto Puleo. In occasione di un convegno svoltosi a Palermo aveva ufficialmente aderito alle proposte avanzate dall'AST e dal Comune di Erice. L'on. Spoto Puleo continua ad essere uomo di Governo Regionale. Di certo non mancherà il sostegno dei parlamentari trapanesi e, all'occorrenza, di quelli nazionali. Insomma se da parte di molti si dimostrerà buona volontà e impegno, e dopo che il Comune avrà ufficialmente dato il via alla procura per la ricostruzione della funivia, essa potrà cessare di essere un sogno per cominciare ad essere pensata come realtà e come elemento essenziale per la difesa e la crescita della vocazione turistica della città.

D.A.



SCIROCCO



CINQUESTELLE

SINTONIZZATI SU  
**Arianna**

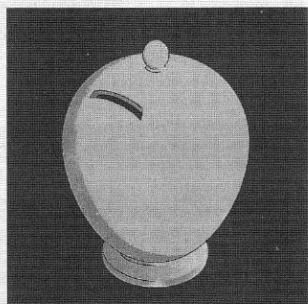
IL TELEVIDEO

DI

**TELE SCIROCCO**



## Il risparmio, la forma assicurativa più comune



**D**AL 1924, il 31 ottobre di ogni anno si celebra la giornata mondiale del risparmio. Una giornata in cui nelle scuole, a partire dalle elementari, e nei vari ambienti si vuole ricordare il significato ed il valore del risparmio.

8 Nel primo decennio dalla sua istituzione le celebrazioni in grande stile si sono susseguite di anno in anno. Poi si è passati al semplice ricordo del significato di questa giornata, anche nelle scuole, e le celebrazioni, i dibattiti, i convegni si sono sempre più diradati.

Non si può negare, però, che se la giornata del risparmio assume ancora oggi un significato è per il fatto che rappresenta in ogni caso un'occasione per fare il punto della situazione, per chiarirsi un po' le idee su come funziona la nostra economia, sui tassi, sull'inflazione, sulla svalutazione della moneta. Un momento, dunque, di riflessione, che, se per le giovani generazioni si limita alla presa di coscienza del valore del denaro, per tutti diventa necessità di adeguamento alle nuove tendenze del mercato.

Incoraggiare e tutelare il

risparmio, d'altronde, è bene ricordarlo anche in un momento come quello attuale di grave crisi economica, non solo per la realtà locale o nazionale, ma mondiale, è un preciso dovere dello Stato, di coloro che ci amministrano e di chi governa. Un preciso dettato della Costituzione Italiana all'articolo 47 dice: "La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito.

Favorisce l'accesso al risparmio popolare, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese".

Un dettato che dovrebbe essere rispettato con estrema facilità da parte dell'attuale Governo nazionale, di stampo liberista. Se poi il risparmio si concretizza nel classico libretto o nell'acquisto di azioni, titoli di stato o altro, questo è lasciato alla libera scelta di ciascun individuo.

# Sulle ginocchia di Giove

ELO D'AMICO

**O**GNI ANNO, puntualmente in questo periodo, gli italiani riscoprono il risparmio grazie alla giornata mondiale ad esso dedicata. Non che gli altri giorni non vi pensino, poiché il risparmio è certamente la forma assicurativa più comune a cui l'italiano pensa praticamente 365 giorni all'anno. In questo periodo, però, un più massiccio bombardamento dei mass media sull'argomento dà spunto per fare un po' il punto della situazione, informarsi sul

## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SEN. PIETRO GRAMMATICO

### Sede centrale

Paceco via Amendola 11/13 tel. 881333

### Agenzie

Napola via Milano 208 tel. 861334

Rilievo via Marsala 285 tel. 864225

Tabaccaro C/da Ranna 394 tel. 996238

996236



momento finanziario e magari ricercare il consiglio di qualche esperto per gli investimenti futuri. Da qualche anno, infatti, anche il risparmio sta diventando una scelta sempre più specialistica, sempre meno accessibile al buon padre di famiglia o alla donna di casa che, risparmiando sulla spesa, conta di assicurare un futuro più sereno ai propri figli. Il vecchio libretto è ormai superato dai nuovi mezzi di investimento finanziari che però, per le loro specificità, necessitano spesso del conforto di un

professionista, il cui compito è reso ancora più difficile dalla persistente instabilità che si registra sia sul campo finanziario e politico italiano, sia su quello internazionale. I tassi e le prospettive finanziarie variano ormai anche più di una volta l'anno e quindi quello che prima poteva sembrare un buon investimento può risultare una completa catastrofe anche alcuni mesi dopo. Indispensabile dunque fare il punto almeno ogni tre mesi e considerare la possibilità di cambiare rotta. In poco più di tre mesi si è infatti avuta in Italia un'inversione di tendenza nei tassi: dopo quasi due anni di ridimensionamento (i BOT annuali sono passati dal 16% a poco più del 6), dall'inizio dell'estate i tassi hanno iniziato una contrastata ma continua azione di recupero non solamente a livello italiano, ma mondiale. Ciò dovrebbe portare l'investitore verso operazioni a breve (Pronti contro Termine, BOT trimestrali) per sfruttare al massimo l'ascesa dei tassi, oppure all'acquisto di titoli indicizzati (CCT, FFSS, ENEL) a medio/lungo termine; apparentemente sembrerebbe l'investimento più logico, poiché è quello che più asseconda il mercato. Ma se si deve lavorare in prospettiva, bisogna allora considerare le pressioni che il Governo sta esercitando sulla Banca d'Italia, ed assieme ad esso i più grandi economisti mondiali, affinché si ritorni ad una riduzione dei tassi per diminuire il debito pubblico e dare un'ulteriore spinta ad un'economia che diversi fattori indicano già in fase di decollo. E' ragionevolmente intuibile allora come prima o poi i tassi ricominceranno a scendere; volendo dunque operare in prospettiva, fermo restando il parcheggio a breve termine (3/6 mesi), si potrebbe puntare su un titolo a reddito fisso (B.T.P.) che, partendo da un tasso effettivo abbastanza buono (oltre il 10% per investimenti superiori ai tre anni), garantirebbe questo rendimento anche dopo l'abbassamento dei tassi. Una particolare attenzione potrebbe poi essere posta al mercato azionario che, passata la buriana politica, potrebbe esplodere da un momento all'altro.

Il resto è sulle ginocchia di Giove.

**DAL 1883**  
**CON VOI**

**IL NUOVO CENTRO DIREZIONALE:  
UNA STRUTTURA NATA PER MIGLIORARE L'AGILITA'  
E L'EFFICIENZA, AL SERVIZIO DELLA VASTA CLIENTELA  
CHE HA FATTO DELLA BANCA DEL POPOLO  
UNA REALTA' IMPORTANTE NELL'ECONOMIA  
SICILIANA.**

**CONTINUIAMO, QUINDI, A LAVORARE CON VOI,  
OFFRENDO SEMPRE DI PIU' E NEL MODO MIGLIORE.**

**BANCA DEL POPOLO: TRADIZIONE CHE SI RINNOVA**

**BANCA DEL POPOLO**

31 SPORTELLI NELLE PROVINCE DI TRAPANI, PALERMO, AGRIGENTO  
CENTRO DIREZIONALE - Via Libica - TRAPANI

# A casa di... Carmelo e Maria Pia Spitaleri



Il presidente della Provincia Carmelo Spitaleri con la signora Maria Pia

MARINA SALERNO

**T**ANTO IL MARITO APPARE sempre più frequentemente sui giornali ed in televisione, tanto lei si sottrae alla curiosità di tutti. Questo perché Maria Pia Spitaleri, moglie del Presidente della Provincia Regionale di Trapani, è una donna riservata, schiva, ma soprattutto contraria alle interviste. Riesco, comunque, ad incontrarla nella sua casa un pomeriggio di mercoledì. Arrivata, una nuvola di polvere mi assale subito. "Lavori in corso?" chiedo alla padrona di casa. "Sì, però questa volta non li dirige Carmelo, ma io".

(La signora Spitaleri si riferisce chiaramente ad una fortunata serie di trasmissioni condotta dal marito nell'emittente locale che dirigeva).

Maria Pia mi offre un caffè e mi accoglie in una stanza adibita a studio. In una calma penombra, la signora Spitaleri si appresta alla conversazione. Come trascorre le sue giornate la moglie del Presidente? "Come sempre: la mattina in ufficio, il pomeriggio mi occupo della casa, soprattutto in questo periodo che stanno collocando l'impianto del metano. Ed i figli, naturalmente". E poi? "E' da ventun anni che sono sposata con Carmelo e da altrettanti abbiamo ritmi di vita pazzeschi. Prima che s'impegnasse totalmente nella vita amministrativa, aveva il suo lavoro, la politica e l'attività di giornalista.

Quindi...non è cambiato molto!". Sono le 16, ma non è tornato neanche oggi per il pranzo? "Ecco in cosa consiste la differenza da qualche tempo. Fino a qualche mese fa riuscivamo a metterci a tavola tutti e quattro, dopo le 14.

Adesso forse capita soltanto la domenica". Quali difetti riconosci in tuo marito? "E' una domanda difficile. Ne ha qualcuno...ma niente di straordinario. E' testardo, questo sì". E i tuoi difetti? "Forse pignola, accentratrice, ipercritica e molto testarda anch'io". Carmelo in questo momento non è in casa. Di solito quando torna di che umore è? "Quasi sempre è molto stanco. Spesso irritato da qualche vicenda. Però ogni tanto, quando vede realizzare i suoi progetti, mi pare addirittura sereno". Sei una moglie vicina alla sua vita politica? "Quella strettamente politica no, però ritengo di essere una buona consigliera, quando occorre. Comunque, lo ascolto molto: su tutto". Interrompi

mai il suo lavoro per chiedergli a che ora rientra? "No - sorride Maria Pia - non sono così oppressiva. Ritengo di essere una moglie molto presente ed affettuosa, ma mai soffocante". Una qualità di tuo marito? "La solidarietà, l'inclinazione a prendere a cuore le situazioni del prossimo in difficoltà". Le vostre due figlie, Katia, che ha vent'anni ed è studentessa universitaria, e Maria Teresa, quindicenne, anche lei studentessa alle Magistrali, che rapporto hanno con loro padre? "Ottimo. E' chiaro che non c'è un rapporto di dipendenza primaria, ma è pur sempre Carmelo un loro punto di riferimento solido. Anche se spesso, poverine, attendono di poter parlare con lui di notte". In questo quadro, viene fuori la figura dominante della madre, una donna forte, che se la cava da sola in ogni circostanza. Ma è vero? "Devo per forza di cose occuparmi io della famiglia. Seguire le ragazze negli studi e nella vita.

Sono indipendente, è vero, ma spesso ho anche bisogno del supporto di mio marito così come dei miei parenti e delle persone affettuose che ci circondano".

Pensi che il successo ottenuto da tuo marito, il prestigio gli abbiano messo "grilli per la testa"? "No, mi dispiacerebbe se qualcuno lo pensasse. Carmelo Spitaleri è lo stesso uomo di prima che diventasse Presidente della Provincia. Semplicemente un funzionario del Governo. No, non è cambiato. Non lo sopporterei come moglie e credo non lo sopporterebbero nemmeno i cittadini, che lo hanno voluto a ricoprire questo ruolo, se avesse messo su l'arroganza dei protagonisti". Però da qualche tempo pare che per parlare con lui ci voglia quasi una domanda in carta bollata...

"Credo che la porta del suo ufficio sia sempre aperta a tutti. Però è chiaro, mio marito lavora tutto il giorno per l'interesse comune e spesso capita che si trovi fuori città, oppure impegnato in riunioni che durano per ore...quello che ho sempre notato, comunque, è che una persona disponibile".

Un'ultima domanda: ti consideri una femminista? "Assolutamente no. Non credo che oggi essere donna significhi necessariamente essere femminista. Le situazioni sono cambiate. Nella vita privata ed in quella professionale. Ormai le rivendicazioni si fanno insieme".



# Provincia: 30 assunzioni ma l'organico resta carente

**S**I E FINALMENTE sbloccata l'attuazione del piano programmatico delle assunzioni 1994 della Provincia Regionale di Trapani. Per 58 vincitori dei vari concorsi indetti dalla Provincia nel 1987 e definiti nel 1992, è cessata la stressante e lunga attesa. Oltre alla copertura dei 30 posti e l'immissione in servizio dei rispettivi vincitori deliberata dalla giunta Spitaleri il 18 ottobre scorso, se ne sono aggiunti, infatti, altri 28 a seguito del decreto di finanziamento della copertura della relativa spesa emesso dall'assessore regionale agli Enti Locali il 26/9/94 e pervenuto alla Provincia il 19 ottobre. L'immissione in servizio degli interessati è, quindi, alle porte. Per i restanti 11 candidati idonei dei diversi concorsi, inclusi in quel piano programmatico delle assunzioni 1994 con la spesa a carico del bilancio provinciale, il calvario dell'attesa, invece, continua. La giunta Spitaleri in relazione ai parametri introdotti sull'organizzazione strutturale dei bilanci degli Enti Locali ha badato in particolar modo che la spesa per il personale non superasse il 50% di quella corrente ed ha fatto la scelta di deliberare l'assunzione in servizio soltanto dei vincitori di concorsi. "Una scelta giusta quanto si vuole, ma politicamente priva di coraggio". E' questa l'opinione espressa da alcuni degli interessati rimasti in lista d'attesa, i quali affermano di avere gli stessi diritti dei vincitori dei concorsi. "E' mancata e manca la volontà politica - aggiungono - perché includendo nella delibera di assunzione anche gli idonei il bilancio dell'Ente non sarebbe incappato nella gestione deficitaria". Un fatto è certo. La carente dotazione organica del personale rallenta l'operatività dei settori e dei servizi dell'Ente nell'assolvimento dei compiti d'istituto e ciò dovrebbe accrescere l'impegno politico della giunta Spitaleri a porvi rimedio. Magari utilizzando proprio la scorciatoia dello scorrimento delle graduatorie degli idonei.

E.G.

## In vendita 3.464 alloggi popolari



Il presidente dell'IACP Nino Croce

**L'**ASSESSORATO regionale ai lavori pubblici con decreto assessoriale ha approvato il piano di vendita degli alloggi popolari, predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'IACP di Trapani nello scorso mese di maggio.

La vendita riguarderà complessivamente 3464 alloggi popolari. Le procedure pratiche per la cessione si prevede potranno iniziare col nuovo anno.

Le somme introitate dall'IACP verranno utilizzate per investimenti di carattere manutentivo e per il ripristino di quegli edifici che verranno mantenuti in locazione, oltre che, ovviamente, per il risanamento della situazione finanziaria dell'Ente.

Gli assegnatari degli alloggi compresi nel piano di vendita dovranno obbligatoriamente regolarizzare, prima dell'avvio delle procedure di cessione, le posizioni in ordine alla corresponsione dei canoni in locazione.

Complessivamente gli alloggi posti in vendita sono così suddivisi:

TRAPANI	1076
ALCAMO	255

BUSETO PALIZZOLO	18
CALATAFIMI	51
CAMPOBELLO	2
CASTELLAMMARE	119
CASTELVETRANO	237
CUSTOMACI	6
ERICE	191
FAVIGNANA	12
GIBELLINA	84
MARSALA	728
MAZARA DEL VALLO	160
PACECO	17
PANTELLERIA	87
PARTANNA	73
POGGIOREALE	70
SALAPARUTA	64
SALEMI	26
SANTA NINFA	81
SAN VITO LO CAPO	17
VALDERICE	76
VITA	24

"L'IACP di Trapani - sottolinea il presidente Nino Croce - è stato tra i primi enti siciliani a recepire e dare concreta applicazione alla legge che ha autorizzato la cessione in vendita di un'ampia aliquota di alloggi popolari. Il piano di vendita predisposto dagli uffici ed approvato dal Consiglio di Amministrazione era tra i traguardi operativi dell'attuale amministrazione".



Il presidente dell'Unione Maestranze Marco Canino (al centro), con il direttore dell'APT Nino Allegra (in piedi) ed un artigiano specializzato nell'addobbo dei sacri gruppi

## Vent'anni di "Misteri"

ELIO D'AMICO

L'UNIONE MAESTRANZE HA compiuto vent'anni. L'Ente, a cui è demandata la custodia dei Sacri Gruppi e l'organizzazione della Processione dei Misteri, l'ha voluto festeggiare domenica scorsa in maniera semplice con una riunione ed una bicchierata tra consoli e le loro famiglie e quanti in questi anni sono stati particolarmente vicini all'Unione.

Nelle parole del Presidente, geometra Mario Canino, solo il malcelato orgoglio di vent'anni di soddisfazioni e l'impegno a migliorare sempre di più quella che è la più sentita tradizione trapanese.

Nell'immediato dopoguerra i Gruppi erano custoditi dal Comune che, pochi giorni prima della Processione, ne affidava l'organizzazione ad un suo delegato che, in pochi giorni, doveva farsi carico dell'intera manifestazione.

Nel '57 la Processione venne affidata all'Ente Provinciale per il Turismo, che ne compromise gradatamente la qualità; in quegli anni si assistette ad un progressivo allontanamento delle Maestranze anche dai propri gruppi.

Il momento più basso si toccò nel 1974 quando la Processione fu misera cosa, con pochissime bande e cortei ed addirittura cinque gruppi abbandonati dai Ceti, allestiti a spese dell'Ente per il Turismo. L'occasione fu data dalla violenta lite di un componente le Maestranze con il direttore dell'ente turistico, avvenimento che convinse 12 consoli a recarsi dal Notaio Giuseppe Di Marzo per stilare lo Statuto e dare così vita all'Unione

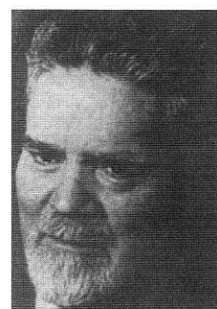
Maestranze; ben presto vi aderirono tutti gli altri ceti e da allora l'Unione ha rivitalizzato la Processione riportandola agli antichi splendori dei secoli precedenti.

La prima sede fu un locale in via Nunzio Nasi, messo a disposizione dal cetto dei muratori, per poi trasferirsi nella Salita San Domenico e quindi negli attuali locali di via Poeta Calvino. Primo presidente fu il capitano Franco Bosco, a cui seguì l'ingegnere Salvatore Impellizzeri. Il geometra Mario Canino, ancora in carica, subentrò a quest'ultimo.

Molti dei fondatori non ci sono più, come Mannina, Fodale, D'Aleo, Garuccio; altri l'età avanzata li costringe a casa come Pietro Bellomo, Cristoforo Cognata, Antonio Conticello, ma tanti altri ancora sono parte attiva dell'odierna Unione Maestranze. Tra i più attivi Salvatore Bellomo del cetto dell'abbigliamento, Di Martino del cetto dei pittori, Anastasi, del cetto dei fruttivendoli, uno dei personaggi più noti e caratteristici dell'Unione; ed ancora Cognata, che è attualmente ancora Capocconsole del cetto dei muratori.

Merito principale dell'Unione Maestranze è stato quello di avere aiutato i ceti in difficoltà, così da riuscire a ricomporre una Processione omogenea, senza grosse differenze tra gruppo e gruppo. Nella riunione di domenica scorsa non è mancata una nota di polemica quando il Presidente ha ribadito la necessità di tenere tutti i giorni aperta la Chiesa del Purgatorio per permettere a turisti e cittadini di fruire dei Gruppi 365 giorni l'anno.

# “Giovanni Gentile filosofo europeo”. Convegno e polemiche



Il filosofo  
Giovanni  
Gentile

**O**RGANIZZATO dalla Biblioteca Fardelliana e con il patrocinio della Provincia Regionale e del Comune di Trapani, sabato scorso si è tenuto un convegno di studio sul tema “Giovanni Gentile filosofo europeo?”.

Pubblico attento, numeroso e di varia “qualità politica” si è dato appuntamento nella sala Fardella della Biblioteca. I vari interventi sono stati seguiti con “soggettivo” interesse. I relatori hanno saputo tenere avvinto l’uditorio.

Dopo il saluto del vice sindaco Franco Di Paola (qualcuno non ha compreso la necessità di dichiararsi “vice sindaco progressista” della città. Forse per “bilanciare” il fascismo di Gentile?) prendono la parola nell’ordine il preside Giuseppe D’Aleo, trattando il tema “Giovanni Gentile studente del Liceo Classico Ximenes di Trapani”, il professor Janos Kelemen, direttore dell’Accademia di Ungheria in Roma (“Il ruolo di Gentile nella filosofia europea”), il professor Giuseppe Nicolaci, docente di filosofia morale presso l’Università di Palermo (“Gentile e il compimento dell’idealismo”) ed il professor Antonino Infranca, dottore presso l’Accademia Ungherese delle Scienze (“Gentile dalla cultura siciliana alla cultura nazionale”).

Infranca dichiara di appartenere al filone filosofico marxista e di studiare Gentile da un certo angolo visuale.

Durante i vari interventi ed alla fine delle relazioni non mancano alcune interruzioni prima e delle puntualizzazioni dopo. Rendono l’ambiente più “vivace”: la polemica non trascende mai, anzi vivacizza un incontro che poteva trasformarsi in una serie di soliloqui.

Incomincia Michele Megale durante la relazione del preside D’Aleo. Questi aveva detto: “Giovanni Gentile, nato a Castelvetrano nel 1875, morì a Firenze nel 1944”.

L’ex sindaco interrompe a voce alta: “Preside, non dica “mori”, Giovanni Gentile venne assassinato”.

D’Aleo conviene: fu un assassinio. E lo definisce un errore.

Dopo i relatori prende la parola il giornalista Alberto Genovese. La sua è una “suggerione let-

teraria” sullo splendore e il declino della civiltà siciliana molto apprezzata dall’uditorio. Interviene poi il preside Giuseppe Marrocco: afferma che non si può parlare di Gentile filosofo limitandosi ad analizzare la sua azione agli anni del primo ’900. “Accanto al filosofo - dice - c’è l’Uomo, il Cittadino, il Maestro ed il Politico. Il Politico, anche se fascista”.

“Un incontro quello di oggi - conclude Marrocco - interessante, anche se troppo breve per potere analizzare a fondo la personalità di Giovanni Gentile”.

Ancora qualche battuta fra il professor Infranca e l’avvocato Vincenzo Fardella. Infranca: “Mussolini aveva la possibilità di rivolgersi, nella sua azione politica, ad uomini come Gentile. Berlusconi deve accontentarsi di Sgarbi”. Fardella: “Ho l’impressione che con questo linguaggio stiamo scendendo in basso”. Infranca chiede scusa. Alla fine, con alcune interessanti puntualizzazioni del preside D’Aleo, terminano i lavori, ma si formano i gruppi e si discute ancora vivacemente e cordialmente.

Valeva la pena di essere presenti.

## Sabato conferenza sul futuro del Conservatorio

La professoressa Lea Pavarini, fiduciaria della sezione staccata del Conservatorio “Antonio Scontrino” di Trapani, sabato alle 17 nei nuovi locali del Conservatorio, siti nella zona di Fontanelle Sud, terrà una relazione sulle prospettive ed il futuro dell’importante opera, voluta e realizzata con cura insostituibile dal

compianto Maestro Tonino Pappalardo. Seguirà un concerto dell’Orchestra e Coro del Conservatorio diretta dal M° Gaetano Colaiani, in replica del programma già eseguito presso l’atrio del Liceo Classico “L. Ximenes” nello scorso mese di giugno ed organizzato dall’Associazione ex studenti del Liceo.



# Il coach si presenta: “lavoreremo con più convinzione”



Riccardo  
Cantone

ANNA ALBA

**IL SUO ARRIVO** alla Pallacanestro Trapani coincide con la promozione nella massima serie della squadra granata, in un clima quindi di grande euforia ma anche di tanta curiosità.

Cacco Benvenuti, allora come oggi allenatore della Birra Messina, stava per lasciare la città per accasarsi a Montecatini; insieme a lui Roberto Carmenati, attuale allenatore di Fabriano, lasciava dopo 3 anni il suo incarico di Responsabile del settore giovanile della società trapanese. Dopo l'annuncio dell'ingaggio di Giancarlo Sacco alla conduzione della formazione debuttante in serie A/1, la dirigenza con in testa l'allora Presidente Garraffa chiama Cantone alla guida tecnica del ristrutturato settore giovanile. Catanese di 33 anni, allenatore già in giovane età dello scomparso GAD ETNA ed artefice delle promozioni in A/2 della squadra femminile etnea, ritornato al settore maschile, riparte dalla serie D a Comiso, piccola società del ragusano. Qui in soli due anni ottiene il salto fino alla B/2. Dall'estate 91 è responsabile del settore giovanile della Pallacanestro Trapani. Con il suo arrivo, si inaugura il "College", dove troveranno posto diversi giovani cestisti provenienti da oltre lo stretto. Il tempo necessario per "svezzare" ulteriormente i giovani Andrè, Romeo ed Alfonso ed ecco l'approdo in serie A come assistant coach e poi dalla 5ª giornata come capo allenatore. Lo abbiamo raggiunto telefonicamente per chiedere proprio cosa è cambiato dopo questo doppio salto. "Lavorare con una squadra senior è sotto certi aspetti come "istruire" un gruppo giovanile, ma con un approccio psicologico assai diverso avendo anche fare con giocatori professionisti...".

L'esordio in panchina, dopo i terribili momenti di Trapani-Venezia, non è stato dei più felici. "...purtroppo siamo incappati in una giornata negativa in difesa, dove in molte occasioni siamo stati poco volenterosi. Dobbiamo recuperare al più presto tuffandoci subito in palestra per lavorare con maggiore convinzione".

All'inizio della stagione Riccardo Cantone è

stato chiamato a riciclarsi nel ruolo di assistente e dopo il malessere che ha colpito Benvenuti ha assunto la guida della 1ª squadra.

"Lavorare al fianco di Benvenuti è per me un motivo di grande orgoglio oltre che di crescita tecnica. E' un grande conoscitore della pallacanestro, una vera e propria enciclopedia del basket. In questo momento mi manca la sua presenza in palestra e la sua amicizia...mi auguro che ritorni presto tra noi".

Questa, intanto, sarà una settimana intensissima; stasera infatti L'Auriga sarà in campo a Modena (1° turno infrasettimanale) ed ancora sabato, per l'ennesimo anticipo in diretta tv contro Padova al Palagranta.

A Riccardo Cantone l'augurio di buon lavoro ed un grandissimo...in bocca al lupo!

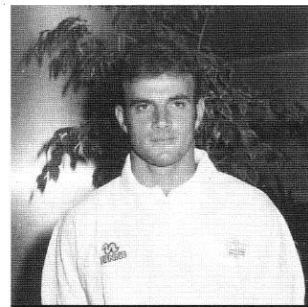
**Totocalcio**

PARTITE DEL 30/10/94		CONCORSO	
squadra 1ª	squadra 2ª	12	
1 Bari	Genoa	X	2
2 Brescia	Fiorentina	X	
3 Cagliari	Torino	1	X
4 Inter	Reggiana	1	
5 Juventus	Milan	1	X 2
6 Lazio	Cremonese	1	X
7 Padova	Foggia	2	
8 Parma	Roma	1	X 2
9 Sampdoria	Napoli	X	
10 Palermo	Cesena	1	X
11 Piacenza	F.Andria	1	
12 Fano	Rimini	2	
13 Catanzaro	Matera	X	



**UOMO CLUB**  
Via Nicolò Riccio - Trapani

# Trapani terzo alla sosta del torneo di C1



Francesco Galeoto, suo il gol-vittoria della partita di Catania

GIACOMO DI GIROLAMO

**C**ONSIDERATO CHE IL TRAPANI vi si sarebbe presentato dopo due trasferte consecutive di cui la seconda a Catania per il derby con l'Atletico, sicuramente non erano molti i tifosi e gli sportivi trapanesi i quali pensavano che, a questa prima sosta di campionato di C/1 (domenica non si gioca ed il torneo riprende il 6 novembre), i granata si sarebbero trovati collocati sulla terza piazza della classifica, pur condividendola con l'Empoli, una delle formazioni accreditate per il salto di categoria. Eppure i granata sono lì. Meritatamente. E addirittura avrebbero potuto avere qualche punticino in più se in un paio di trasferte quali Casarano e Gualdo Tadino il

buon gioco espresso avesse avuto il conforto del risultato.

Non si stupisce delle performances del Trapani, invece, chi si è reso conto fin dall'inizio che nella squadra, al di là degli sparuti avvicendamenti dei giocatori, non è cambiato nulla rispetto agli anni passati.

Non è cambiata la mentalità, la voglia di vincere, non è cambiata l'armonia (nonostante qualche tentativo più dall'esterno che dall'interno di scalfirla). Se dovessimo fare delle valutazioni di carattere tecnico, invece, non potremmo non porre in evidenza che qualcosa, in quanto all'organizzazione del gioco, è cambiata. Se non altro perché sono cambiati alcuni dei protagonisti (e ciascuno ha proprie caratteristiche), mentre altri cambiamenti sono stati portati alla macchina granata in conseguenza di emergenze quali infortuni e la necessità di un intervento chirurgico per Giacomarro.

Tutte cose che, però, non hanno cambiato la "sostanza" del Trapani. A nostro avviso, la sua forza sta proprio nel non perdere mai la tramontana.

Non lo fanno ne' i giocatori in campo, ne' l'allenatore, ne' i dirigenti.

Ma quello che ci preme sottolineare è che non lo fanno neanche i tifosi, la gran parte dei quali non si lascia trascinare dalle sparate di qualche arringapopolo che vorrebbe l'acquisto indiscriminato di questo o quel giocatore o che il Trapani imitasse certe società che foraggiano regolarmente presunti clubs organizzati che con lo sport e con il tifo leale hanno poco a che vedere.

Tutti segnali di grande maturità e di consapevolezza che, nel Trapani, per le cose serie non si sta con le mani in mano. Basti ricordare il "caso De Sio" dello scorso anno: quando ci si rese conto che era necessario acquistare un giocatore lo si è fatto. E con un'oculatezza tale che De Sio ha risolto i problemi tecnici del Trapani prima di prendere il volo per la Lazio. La pausa del torneo deve servire a far riflettere anche chi finora non si è fermato a pensare.

E poi, il 6 novembre, al Provinciale con il Pontedera, tutti con le idee più chiare.

## NISSAN PRIMERA.

1600 e 2000 cc 16 valvole - 2000 Ecodiesel.

**3 ANNI A TASSO ZERO**  
L. 417.000 per 36 rate mensili - minimo anticipo.  
**CON GARANZIA TOTALE**  
100.000 km / 3 anni di tranquillità.

**E TAGLIANDI GRATIS.**

Tutta la manutenzione è a carico nostro, filtri e manodopera compresi.



4 porte, 5 porte e Station Wagon

**TASSO ZERO:** Primera SLX 1600 cc, 16 valvole, 102 cavalli, L. 25.780.000 prezzo **Nitafin** chiavi in mano, con L.10.780.000 di anticipo e 36 rate a tasso zero di L.417.000\* Nissan Finanziaria S.p.A.

\* Impianto finanziario L.15.000.000, escluse spese istruttoria pratica L.250.000, TAN 0,05%, TAEG 1,15%, salvo approvazione Nitafin, offerta valida fino al 31/10/94

CHIEDI AL TUO CONCESSIONARIO UN FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO

**SELENIA** srl  
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TRAPANI, ALCAMO, MARSALA.  
TRAPANI:  
SALONE VENDITA: PIAZZA G.C. MONTALTO 20 - TEL. 872566  
OFFICINA & RICAMBI: PIAZZETTA A. CARUSO 6 - TEL. 26630

IN PROVINCIA:  
ALCAMO  
ESPOSIZIONE: VIA GAMMARA 20  
ASSISTENZA MESSANA: VIA KENNEDY  
TRAV. 11/C/1 - TEL. (0924) 22118  
MARSALA  
PROSSIMA APERTURA





# Trapani Sposati



PH. LAZZARI

Proposte di prestigio da:

*Le Spose di*  
GIOVANNI PRESTIGIACOMO  
*Vogue*

*Atelier*  
*Fotografico*  
**LAZZARI**

  
Estetica LEI

*Intimo e Privato*  
LINGERIE UOMO - DONNA

 **salvoviaggi**

*Mavi*  
PELLETERIE - CALZATURE

*Elite*  
modaccessori

 **novarredo**

PRESTIGIACOMO  
uomo

*Gioielleria*  
*Pino*  
*Gianfermaggio*

  
**TRAPANI**  
Corredi

 **ROBUSH**

**SWEET  
SWEET  
WAY**

**TRAM AUTO**  
Concessionaria Opel

 **laosca arreda**

  
*Antiquo*  
cose e tappeti d'epoca

PELLICCE  
NINA VIA

 **COPPOLA**  
FRANCESCO

 **ICA VIDEO**

 **PARISI INGOLLIA**

  
**CANCELLIERE**  
LISTE NUZZI

 **Nuova Radio**  
LITOTIPOGRAFIA

Si ringraziano per la collaborazione: FODALE FIORI - CANTINE FIRRIATO

*Trapani - 3/6 Novembre 1994*  
*Giardino Eden*

**BANCA DEL POPOLO**  
**TRAPANI**